

**Santa Fiora** "Nessuna pericolo per la popolazione, ma con l'allarmismo si distrugge l'economia"

# Balocchi spara a zero contro i comitati "Stanno dileggiando il territorio"

di Carlo Sestini

► SANTA FIORA - "Adesso basta dileggiare il nostro territorio. La situazione è più sicura che nel resto della Toscana. Con queste affermazioni allarmistiche senza senso, si rischia di distruggere l'economia dell'intero sistema Amiata". Il sindaco di Santa Fiora, Federico Balocchi non ce la fa più e dopo aver abbozzato per giorni, ha deciso di rompere gli indugi e dare la sua versione in merito a quanto sta accadendo e agli allarmi lanciati da comitati e associazioni.

**Sindaco, cosa sta succedendo sul suo monte?**

"Come ha detto anche il sindaco di Arcidosso, si tratta del normale avvio delle centrali che sono state autorizzate e non sono improvvisazioni di qualcuno. In questa fase è previsto un blocco e per qualche giorno i vapori vanno in atmosfera, cosa che fino a dieci anni fa avveniva normalmente. Da oltre venti anni Ars e Arpat stanno seguendo la cosa e al momento non c'è motivo di essere preoccupati perché tutto, monitorato, rientra all'interno delle autorizzazioni e pertanto non c'è motivo alcuno di preoccupazione per le persone e neppure per l'ambiente. Come sindaco ho richiesto costantemente degli approfondimenti e mi è stato risposto dalla Regione e dell'Arpat con un bollettino quotidiano che viene pubblicato sul sito del comune e su quello della agenzia. Si parla di valori ambientali rilevati a cui il resto della Toscana deve ten-



dere. In sostanza ci viene detto che qui l'aria è migliore del resto della regione. Comunque posso assicurare che le istituzioni tutte presidiano e controllano, ma certamente non possiamo uscire tutti i giorni sui giornali a dire che non ci sono problemi. E' l'ora di finirla con le sparate senza costrutto che provocano danni a tutta l'Amiata, affermazioni infamanti il cui solo significato è quello di buttare fango su tutti noi che siamo affezionati alla nostra terra, perché questo allarmismo ingiustificato porta nocimento alle attività turistiche e alle produzioni tipiche. E' assurdo che

tutto ciò accada parlando di valori delle emissioni rilevati almeno 150 volte inferiori a quella soglia che la norma stabilisce".

**Ma la popolazione è allarmata e preoccupata anche dalla caduta di un sottile strato giallognolo di polvere.**

"Non mi sono accorto di nessuna patina. Premetto che i comitati fanno bene a tenere alta l'attenzione e a richiamare le istituzioni ai loro doveri, ma non si può continuare ad infamare un territorio, peraltro su attività autorizzate. Inoltre registro che anche la manifestazione di venerdì ha visto par-

tecipare solo una ventina di persone e non tutte delle nostre zone".

**Le associazioni sostengono che quando sono iniziate le prove senza filtri le centraline Arpat di controllo della qualità dell'aria sono state rimosse. Conferma questo?**

"La centralina di Arpat è stata rimossa perché necessitava di manutenzione e poi, in accordo con i comitati, portata da Bagnolo alle Aiule. Quindi tutto regolare. Adesso basta alla caccia alle streghe. Non si può continuare a dare sempre e solo le colpe alla geotermia se il raccolto delle olive non c'è stato o se piove terra. Diffondere una ingiustificata psicosi non capisco a chi e a cosa può servire se non a gettare fango su un territorio che ne farebbe volentieri a meno. Tutti fanno i maestri e ci vogliono insegnare come fare i sindaci. Posso assicurare che il sottoscritto e il mio collega Marini di Arcidosso, siamo attenti e vigili, senza trascurare nulla, in costante contatto con Ars e Arpat; non c'è una zona in Toscana più monitorata di quella di Bagnore".

**Per concludere, sindaco Balocchi dunque non vorrà più parlare di questi aspetti?**

"Se non c'è una situazione nuova o allarmante e tutto rientra nei parametri, non vedo perché si debba fare dichiarazioni, mentre invece invito a limitarsi nelle esternazioni che le fa a sproposito, dileggiando il territorio del quale nessuno di noi vuole il male o che vi si concretizzino situazioni potenzialmente pericolose per chi lo abita".

